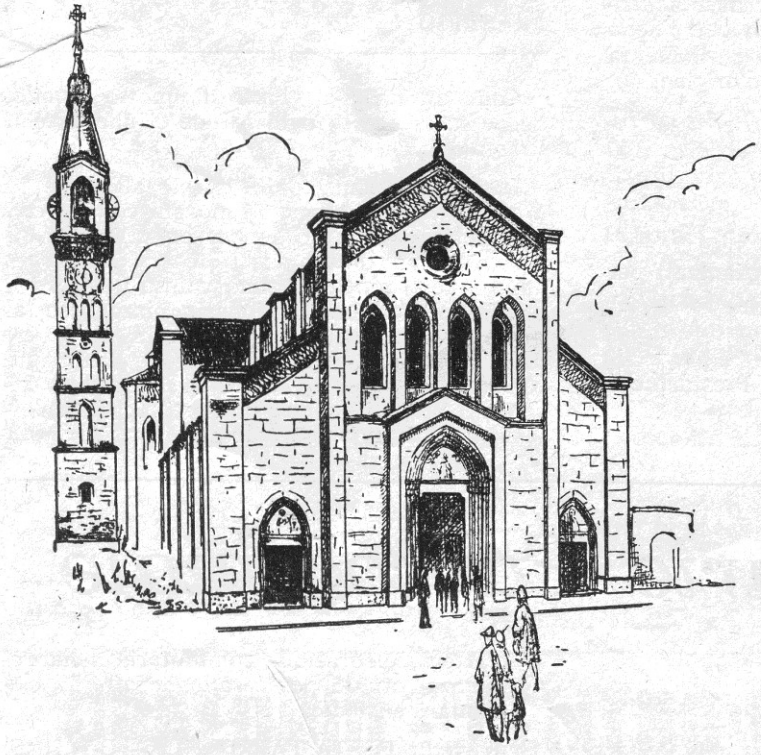

Bollettino Parrocchiale

BINZAGO

B.V. IMMACOLATA

DICEMBRE 1976

La parola del Parroco

Auguri!... di buon Natale e di Felice anno nuovo, a tutti.

Non mi pare una convenzionalità inutile, ma un annuncio doveroso della gioia portataci dal Salvatore. E diventano, questi auguri, una esortazione per ciascuno di noi, a vivere nella luce di Gesù, che donandoci tutto, ci ha insegnato lo stile di vita «per gli altri».

Forse lo scorso Natale, avremo potuto illuderci ancora di vivere come tranquilli spettatori, in ambiente protetto, di un uragano, che scaricava i suoi fulmini lontano..., ora, dopo gli avvenimenti dello scorso luglio, ci siamo accorti di essere nell'occhio del ciclone, investiti dai più scottanti problemi del nostro tempo, anche noi violentemente richiamati ad una realtà, non certamente rosea, che non credevamo presente nei nostri ambienti. Per questo il nostro Natale per essere buono, dovrà portarci verso un angolo di apertura più ampio, ad un atteggiamento di partecipazione più profondo.

Anche il Convegno Ecclesiale, «Evangelizzazione e promozione umana», ci addita queste mete, rendendoci coscienti sempre più della realtà della comunione tra i cristiani e della necessità della loro qualificazione nei confronti del «mondo».

I Santi Sacramenti che in questi giorni celebreremo, ci aiutino veramente a realizzare questa conversione fondamentale per vivere in pienezza la nostra fede.

FRIULI ROULOTTES

Pubblichiamo la lettera pervenuta al Parroco da parte del Presidente del Consorzio Ricostruzione Alto Friuli, per l'invio della roulotte, precisando che le espressioni di ringraziamento devono essere doverosamente estese a tutti coloro che hanno contribuito all'acquisto.

M. Rev.do don Luigi Pozzi
P.zza don Borghi
CESANO MADERNO (MI)

Udine, 19 novembre 1976

Il Consiglio di Amministrazione del Co.R.A.F. ed i soci delle Cooperative ad esso aderenti

La ringraziano, mio tramite,, per aver contribuito alla ricostruzione del Friuli con l'invio della roulotte, che ha permesso la permanenza di un nucleo familiare nei luoghi d'origine.

Mi pregio comunicarLe che fino ad oggi sono state consegnate, nostro tramite, oltre 100 roulottes e che sarà nostra cura garantire il buon uso e la resa puntuale del mezzo fornitoci.

RinnovandoLe i più vivi ringraziamenti per la Sua generosità Le porgo distinti saluti.

Il Presidente

Geom. Daniele Milocco

PRESEPIO

Come in tutte le chiese di questo mondo, anche nella nostra ogni Natale si allestisce il Presepio.

Da qualche anno, però, questo allestimento è curato da un gruppo di giovani volonterosi, che sacrificano il loro tempo per offrire a tutti i parrocchiani questo segno di fede. Lo scorso anno, questi giovani hanno voluto dedicare il loro lavoro ad un Missionario binzaghese, al quale hanno inviato le offerte raccolte davanti al presepe (L. 160.000). Quest'anno pure, inviteranno tutti coloro che vorranno visitare il Presepio, a fare una preghiera e un'offerta... ci diranno loro per chi!

Calendario Parrocchiale

SS Messe

Nei giorni festivi: ore 20,30 della vigilia; ore 6,30; 8; 10; 11,30; 18.

Ore 15: Vesperi (alla terza domenica: adorazione eucaristica).

Nei giorni feriali: ore 6,30; 8,30; 20,30.

Battesimi

Ore 16 della seconda e quarta domenica di ogni mese.

Perchè sia possibile la preparazione dei genitori è necessario che si avverta il Parroco otto giorni prima.

Preparazione al Matrimonio

I fidanzati si presentino tutti e due al Parroco (senza delegare nè genitori, nè parenti!), almeno tre mesi prima della celebrazione del matrimonio,

— per esprimere la loro intenzione di unire il loro amore nel Sacramento del Matrimonio;

— per avere le istruzioni concrete sui problemi preliminari;

— per concordare una preparazione al matrimonio.

IN DICEMBRE

Novena dell'Immacolata: dal 29 nov. al 7 dic. alle ore 17 di ogni giorno feriale: celebrazione della Parola di Dio per ragazzi, casalinghe, studenti...

7 martedì celebrazione comunitaria della Penitenza: ore 15 per casalinghe; ore 17 elementari e medie.

8 martedì: FESTA PATRONALE - Ore 10 S. Messa solenne e omaggio dei giovani a Maria.

16 al 24 dic. Novena del Natale alle ore 17 di ogni giorno feriale, celebrazione della Parola di Dio per ragazzi, casalinghe, studenti...

23 giovedì: celebrazione della Penitenza in preparazione al S. Natale. Ore 15 casalinghe; ore 17 elementari e medie; ore 20,30 precise, giovani, uomini, e tutti coloro che non possono partecipare in altri orari.

24 venerdì: i sacerdoti sono a disposizione per le confessioni al mattino e al pomeriggio (15-19).

Durante la Messa di mezzanotte non sarà possibile confessarsi.

OFFERTE

Giornata Pro Missioni	647.000
Giornata per le nuove chiese	200.000
Opera Parrocchiale Assistenza Arosio	6.000
Donghi	7.500
De Ponti Milani	9.000
Migliavacca	8.000

A tutti un vivo ringraziamento.

(segue a pag. V)

(seguito da pag. IV)

ANAGRAFE PARROCCHIALE

La comunità parrocchiale partecipa alla gioia delle rispettive famiglie per la nascita alla vita e alla grazia di:

Roberto Bolis di Gianfranco; Marika Elena Boaretto di Vittorio; Mascia Daniela Arosio di Giancarlo; Roberto Lupi di Ezio; Mirko Giorgio Maggioni di Ambrogio; Silvia Guidi di Valentino; Marianna Ballerini di Enrico; Debora Calzone di Vincenzo.

Porge l'augurio di ogni bene con la preghiera che le difficoltà della vita non intacchino l'amore benedetto da Dio, alle famiglie di:

Fabio Redi e Giuseppina Tregnaghi; Ettore Elli e Carmela Paoletta.

E, unendosi al dolore dei familiari, invoca da Dio la pace, per defunti:

Angela Romanò, a. 65; Vincenzo Baiardi, anni 44.

ORATORIO - CENTRO GIOVANILE

Il 10 ottobre è iniziato ufficialmente l'anno oratoriano con una bellissima festa che ha coinvolto tutti: ragazzi e genitori.

Il primo incontro è stato alla Messa per chiedere a Gesù tante cose, soprattutto il coraggio di «vivere» l'oratorio e poi la forza, la coerenza, la serenità nei nostri rapporti con gli altri.

Abbiamo testimoniato la gioia di stare insieme facendo festa sul piazzale della Chiesa e poi, nel pomeriggio, in oratorio, nei momenti di gioco e di preghiera e anche di sera, con una tombolata in famiglia.

Tutte le domeniche, alla Messa delle ore 10 c'è una buona partecipazione di oratoriane; è bello ritrovarsi davanti a Gesù soprattutto nell'Eucaristia, dove Lui ancora una volta si dà tutto a tutti.

E' iniziato il campionato di pallacanestro, ognuno nel gioco troverà la sua dimensione, nel gruppo sportivo dovrà imparare a dare e a ricevere, scoprirà la gioia di una rinuncia, imparerà a sorridere dopo una sconfitta; se sarà così allora avremo raggiunto lo scopo di don Bosco che voleva sì lo sport, ma uno sport educativo, che fa maturare, diventare grandi.

Coraggio, allora, per ottenere tante belle vittorie sulle altre squadre, ma soprattutto su noi stessi.

Durante la settimana ogni squadra si ritrova per il momento di Catechismo, alcuni gruppi poi si sono impegnati a partecipare alla Messa delle 18,30 del venerdì. Andare alla lezione di Catechismo è importante: ci si conosce, ci si aiuta, ci si vuole bene, ma se tutto resta tra noi, abbiamo fatto poco, molto di più è decidere di confrontarci con Gesù per portare sull'altare l'offerta di tutta la nostra giornata, le nostre vittorie e le nostre sconfitte, ma sempre il desiderio di continuare, di andare avanti con Lui.

E' iniziato l'Avvento, ciascuna deve impegnarsi ad attendere Gesù, soprattutto con la preghiera, con l'ascolto della Parola di Dio e con l'attenzione a mettere un po' in pratica tutto quello che sentiamo.

Invitiamo tutte a partecipare alla Novena per la Festa dell'Immacolata!

Chiediamo alla Madonna il suo aiuto e la sua protezione, le offriamo il nostro niente, il vuoto di tanti nostri pensieri perché Lei li riempia di Gesù e noi possiamo vivere la gioia vera!

L. M.

Ricordiamo ai genitori che per le ragazze di 14-15 e 16 anni, ogni mercoledì don Franco tiene un incontro per aiutare a vivere la fede. Sostituisce il catechismo settimanale! Anche se costa sacrificio uscire alla sera, dobbiamo essere convinti dell'importanza di questi incontri!

La benedizione del Natale

In principio Dio creò il cielo e la terra... e Dio vide quanto aveva fatto, ed ecco, era cosa molto buona. E fu sera e mattina: sesto giorno. Così furono portati a compimento il cielo e la terra e tutte le loro schiere. Allora Dio, nel settimo giorno portò a termine il lavoro che aveva fatto e cessò nel settimo giorno da ogni lavoro. E Dio benedisse il settimo giorno e lo consacrò, perchè in esso aveva cessato da ogni lavoro che egli creando aveva fatto...» (Gen. 1-2).

Non appena il «settimo giorno», ma ogni giorno ed ogni creatura Dio ha benedetto, pronunciando sul mondo intero la sua parola di compiacimento: «era cosa molto buona», e la sua benedizione: «E Dio li benedisse...».

All'alba della creazione Dio benedice uomini e animali. Forza della vita; frutti dei campi e ordine nella natura e nella unità: ecco i doni della sua benedizione! Egli avvolge il popolo che gli rimarrà fedele, che ricorderà questo amore che l'ha creato, con l'onda infinita della sua luce e della sua presenza benedicente. E' brutto il mondo! Quanto male si trova in noi e anche negli altri... ma non possiamo, non dobbiamo mai dimenticare questa verità, questa realtà enorme: ancora Dio ci benedice.

Erano passati tanti secoli, forse centinaia e centinaia da quel tempo della creazione: storia terribile quale la si intravvede dalle scarne e immaginifiche pagine della Bibbia; ma ecco, Dio è ancora lì, e vuole che Mosè e i sacerdoti ripetano la sua benedizione: vuole la vita Lui. E la vita è la sua presenza, il suo volto, il suo abbraccio:

«Ti benedica il Signore e ti protegga.
Il Signore faccia brillare il suo volto su di te e ti sia propizio.

Il Signore rivolga su di te il suo volto e ti conceda pace».
(Num. 6 24-26).

Nella vita e nella morte Dio è con noi. Solo lui può benedire, solo lui darci la gioia. Noi poniamo il nuovo anno nella luce di Dio, che ci ha benedetti e arricchiti spiritualmente in Gesù Cristo, liberandoci dalla schiavitù. Gesù nasce da una Madre israelita e si sottomette alla legge del suo popolo, ma per liberarci tutti quanti. Non dobbiamo essere più schiavi di nessuno: «Tu non sei più servo, ma figlio» (Gal. 4, 7). Un miracolo inaudito dell'amore di Dio: che noi creature sue siamo anche figli suoi, in questo Cristo, che Egli ci ha dato. E possiamo allora cantare: «Grazie, Signore; mediante il tuo battesimo ci è data la libertà come dono, missione e speranza!».

Nostro Signore ha voluto farsi in tutto, eccetto che nel peccato, simile a noi, ha voluto rivestire la nostra povera condizione umana, per liberarci insieme dalla servitù della legge e farci partecipi della sua vita. Oseremmo dire: continuare la sua opera di creazione e di bene, e di benedizione perfino per tutto ciò che tocchiamo.

Da quando Gesù, scendendo dal seno del Padre, ha rivestito la sua divinità con questa carne d'uomo ogni cosa della terra aspira a tramutarsi in lode del Signore, a diventare eucaristia, una unica offerta, unica risposta di amore e di grazia, con Gesù al Padre.

Perciò il Natale è un dono immenso, che Dio mette nelle nostre mani, perché ne investiamo noi stessi e tutte le cose.

Quando la fede ci conduce a ripetere, con spirito di amorosa obbedienza a Cristo, l'Eucaristia, in cui egli ha riassunto e rinnova il mistero della salvezza che lui ci ha portato, noi chiamiamo il Padre a rivestire con la grazia del Natale le nostre offerte e la nostra vita, e diventiamo un'unica vita e un'unica offerta gradita.

Ecco la grande Benedizione del Creatore che si illumina su di noi e ci raggiunge, quasi ci riassorbe nel suo amore, paternamente.

Ma il cammino di un anno è lungo (o forse troppo breve e troppo veloce!): come è facile dimenticare questa scoperta di Natale, questa benedizione di oggi. La gioia natalizia si prolunghi per tutti i nostri giorni: una gioia di incarnazione della «bontà» di Dio attraverso la nostra vita, le nostre opere, e queste mani che vorrebbero ripetere il suo «fiat» che fa vivere, e non più la morte che troppe volte noi uomini consumiamo nei nostri fratelli.